

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

Indice delle Leggi

Legge	1 luglio	1977, n. 404
"	19 settembre	1978, n. 85
"	10 dicembre	1980, n. 845
"	14 maggio	1981, n. 219
"	23 febbraio	1982, n. 48
"	26 aprile	1983, n. 130
"	27 dicembre	1983, n. 730
"	29 novembre	1984, n. 798
"	22 dicembre	1984, n. 887
"	6 febbraio	1985, n. 16
"	28 febbraio	1986, n. 41
"	1 dicembre	1986, n. 831
"	1 dicembre	1986, n. 879
"	22 dicembre	1986, n. 910
"	19 novembre	1987, n. 470
"	11 marzo	1988, n. 67
"	5 dicembre	1988, n. 521
"	18 maggio	1989, n. 183
"	30 ottobre	1992, n. 422
"	12 agosto	1993, n. 317

LEGGE 1 LUGLIO 1977, N°404 - ART.1 (CAPITOLO 8404)

RIFINANZIAMENTO DELL'EDILIZIA PENITENZIARIA.

La legge 1 luglio 1977 n°404, recante norme per il rifinanziamento dell'edilizia penitenziaria, dispone all'art.1 l'aumento dello stanziamento previsto dalla legge 12.1.21971 n°1133 di lire 4.000 miliardi di cui: lire 30 per il 1977; 70 miliardi per il 1978; 60 miliardi per il 1982.

Detto finanziamento mira alla completa attuazione del programma di costruzione, completamento, adattamento e permuta degli edifici destinati ad istituti di prevenzione e di pena stabilito in esecuzione della predetta legge 1133/71.

Con le ulteriori leggi n°156/80, 119/81 e 99/85 sono stati disposti nuovi stanziamenti che hanno portato il totale dei medesimi a lire 4.800 miliardi.

Con successive leggi finanziarie sono state variate le modulazioni delle autorizzazioni annuali inizialmente previste.

L'attuale legge finanziaria 1996, come risulta dalla relativa tabella F, stanza lire 178 miliardi per il 1996, 184.600 miliardi per il 1997 e 200 miliardi per il 1998.

Con il D.L. 230 in data 29.4.1996 è stata disposta una riduzione del 2% sullo stanziamento iscritto sul capitolo per l'anno finanziario 1996.

In attuazione del D.L. 20.6.1996 n°323 convertito con modificazioni dalla legge 8.8.1996 n°425 per l'anno finanziario in corso è stata apportata una riduzione di lire 50 miliardi con conseguente slittamento del relativo importo all'esercizio finanziario 1998.

In relazione al programma di interventi stabiliti inizialmente con D.I. 30 marzo 1972 successivamente modificato con vari decreti emanati di concerto dal Ministero di Grazia e Giustizia e quello dei Lavori Pubblici, sentito il Comitato Paritetico per L'Edilizia Penitenziaria, occorre sottolineare che nel periodo di attuazione della legge in parola, e successive modificazioni ed integrazioni sono stati realizzati n°73 nuovi istituti penitenziari, unitamente ad interventi di completamento e ristrutturazione di edifici già esistenti, geograficamente così distribuiti:

- PIEMONTE: ALBA, ALESSANDRIA, ASTI, AOSTA, BIELLA, CUNEO, IVREA, NOVARA, SALUZZO, TORINO, VERCELLI;

- LIGURIA: GENOVA, SAN REMO;

- EMILIA ROMAGNA: BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, PIACENZA, REGGIO EMILIA, RIMINI;

- TOSCANA: FIRENZE (2 C.C.), LIVORNO, PRATO, SAN GIMIGNANO,;
- MARCHE: ASCOLI PICENO, PESARO;
- VENTO: PADOVA, VICENZA, VERONA;
- FRIULI: TOLMEZZO;
- LAZIO FROSINONE, VELLETRI, VITERBO, CIVITAVECCHIA
- BASILICATA: MELFI
- UMBRIA: SPOLETO, TERNI
- ABRUZZO: TERAMO, VASTO,
- MOLISE: LARINO
- CAMPANIA: ARINO IRPINO, AVELLINO, BENEVENTO, CARINOLA, NAPOLI, SALERNO
- PUGLIA: FOGGIA, TARANTO, TRANI, LECCE
- CALABRIA: COSENZA, CROTONE, PALMI, PAOLA, CATANZARO, CASTROVILLARI
- SICILIA: AUGUSTA, CATANIA, AGRIGENTO, PALERMO
- SARDEGNA: CAGLIARI.

La spesa complessiva sostenuta per i suddetti interventi è stata di circa 4.100 miliardi.

Sono infine in fase di completamento o di realizzazione le seguenti ulteriori case circondariali per le quali è prevista una spesa di circa 510 miliardi:

- LIGURIA: GENOVA.
- MARCHE: ANCONA
- UMBRIA: PERUGIA
- LOMBARDIA: MILANO BOLLATE
- CALABRIA: REGGIO CALABRIA
- SICILIA: FAVIGNANA E MARSALA

Infine nel corso degli anni 1995 e 1996 è stata assegnata ai Provveditorati Regionali alle OO.PP. territorialmente competenti, a complessiva somma di lire 14 miliardi circa per far fronte ai pagamenti dovuti in esecuzione di sentenze degli Organi giudiziari per lavori eseguiti presso i seguenti Istituti Penitenziari:

PRATO, GENOVA, PONTEDECIMO, BIELLA, AGRIGENTO, CASTROVILLARI,
LUCCA, PRATO, SALUZZO, VASTO, NAPOLI POGGIO REALE- PAD.LIVORNO,
VELLETRI, PRATO, CAMPOBASSO, VARESE, BERGAMO, COSENZA, VASTO,
CARINOLA, FOGGIA, BARCELLONA POZZO DI GOTTO, AGRIGENTO, PALERMO,
BRESCIA, REGGIO CALABRIA, CHIETI, BARI, VOLTERRA, IMPERIA, MODENA, LODI E
PARMA.

D.P.R. 19 SETTEMBRE 1978, N. 85

Finanziamento delle opere per la regolarizzazione delle acque del bacino dell'Isonzo in adempimento degli obblighi derivanti dagli accordi di Osimo.

Con D.P.R. 19.9.78, n. 850 veniva autorizzata la spesa successivamente rifinanziata con la legge 22.12.1984, n. 887 (finanziaria 1985) per l'importo di L. 30 mld da iscriversi nello stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici, per la costruzione di una traversa di sbarramento con relativo serbatoio di rifasamento nel fiume Isonzo a valle di Salcana, in comune di Gorizia.

Complesse vicende di ordine internazionale ed amministrativo non hanno consentito l'utilizzazione di dette disponibilità fermo restando l'obbligo assunto dalla Repubblica Italiana nei confronti della Repubblica Jugoslava.

Superate le menzionate difficoltà, con D.L. 512/92 è stato autorizzata la spesa di L. 75 mld per l'anno 92 iscritti sul capitolo 7725 "Spese per la costruzione di una traversa di sbarramento con relativo serbatoio di rifasamento nel fiume Isonzo a Valle di Salcano, in comune di Gorizia" dello stato di previsione della spesa di questo Ministero.

In sede di reiterazione del citato D.L. 512/92, con D.L. 212/93, tuttavia, l'utilizzo di detti fondi è stato diversamente disciplinato.

Infatti nell'ambito delle attività per la cooperazione nelle zone del confine nord-orientale e nell'adriatico è emersa la necessità da un lato di avviare e/o di proseguire gli studi per la redazione del piano di bacino dell'Isonzo in territorio sloveno e dall'altro, di progettare ed eseguire le relative opere di regolazione.

Sulla ripartizione dei fondi per le finalità individuate dall'art. 32 del citato D.L. 212/93, doveva esprimere pareri il Comitato Interministeriale di Coordinamento delle attività di cooperazione nelle zone del confine nord-orientale e nell'adriatico istituite ai sensi del D.L. 350/92 convertito nella legge 24.9.92. n. 390.

Successivamente, da ultimo con D.L. 142/95, che tra l'altro ha prorogato le funzioni del citato Comitato Interministeriale per tutto il triennio 1993/95, ha dettato ai commi 3 e 4, nuove disposizioni per l'utilizzazione delle disponibilità pari a L. 75 mld, presenti in conto residui sul cennato cap. 7725.

In attuazione a tali disposizioni, con nota n. 1489 del 6/7/94, è stata richiesta l'istituzione di un nuovo capitolo di bilancio, dotato di L. 3.100 milioni, così denominato: "Spese per il

proseguimento degli studi finalizzati alla redazione del piano di bacino del fiume Isonzo, in territorio italiano, da accreditare all'Autorità di bacino del fiume Isonzo".

Con lo stesso D.L. è stato altresì istituito il capitolo n.7728 con la seguente denominazione, che per l'anno 1994 è stato dotato L.70 mld: "Spese per la progettazione e l'esecuzione di opere di sistemazione idraulica e di risanamento delle acque del bacino del fiume Isonzo, sulla base di un programma di interventi adottato dall'Autorità di bacino nel rispetto dei principi del piano di bacino".

Con D.M. n.2674 del 28.12.95, è stato disposto l'impegno in conto residui 1994 della complessiva somma di L.70 miliardi.

La stessa norma ha previsto l'istituzione del capitolo 7015 afferente: "somme da accreditare all'Autorità di bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico per il proseguimento degli studi finalizzati alla redazione del piano di bacino del fiume Isonzo in territorio italiano".

Con D.M. n.404 del 09.07.96 è stato disposto l'impegno della somma di L.3,1 miliardi in conto residui 1992.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980 N. 845**Protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza.**

Con la legge 10.12.1980 n. 845 sono stati dichiarati di preminente interesse nazionale le attività e gli interventi di protezione del fenomeno della subsidenza del territorio ravennate, autorizzandosi a tal fine, per il quinquennio la spesa di L. 105,5 miliardi, da inserire negli stati di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici per L. 95,5 miliardi e del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per L. 10 miliardi.

Nell'ulteriore considerazione che il fenomeno della subsidenza dei suoli colpisce anche l'intero territorio del delta del Po, interessando altresì parte delle provincie di Ferrara e di Rovigo, con l'art. 7, comma 5, della legge 22.12.1986 n. 910 (finanziaria 1987), sono stati estesi gli interventi all'intero ambito territoriale descritto, autorizzando una spesa complessiva di L. 250 miliardi, di cui L. 50 miliardi riservati al ravennate e modulando lo stanziamento nel quinquennio 87-91.

La legge 11.3.88 n. 67 (legge finanziaria 88), per consentire il completamento degli interventi di cui alla legge 10.12.80 n. 845, ha elevato l'autorizzazione di spesa già disposta con l'art. 7 comma 5 della legge 22.12.86 n. 910, di L. 200 miliardi di cui L. 50 miliardi in favore del territorio di Ravenna, da iscrivere in ragione di:

- 1989	60 miliardi
- 1990	70 miliardi
- 1991	70 miliardi

La successiva legge finanziaria n. 407/89 ha soppresso la quota 1989 e rimodulato lo stanziamento come segue:

- 1990	50 miliardi
- 1991	70 miliardi
- 1992	80 miliardi

da inserire negli stati di previsione dei ministeri interessati di concerto fra gli stessi.

La legge finanziaria 405/90 (finanziaria 91) ha nuovamente rimodulato lo stanziamento della residua domma di L. 150 miliardi in ragione di:

- 1991	20 miliardi
- 1992	80 miliardi
- 1993	50 miliardi

Pertanto con D.M. 24.8.91 n. 1222, si è provveduto al riparto della somma di competenza di questo Ministero pari a L. 68.160 milioni tra i capitoli 9419 (interventi organici per la protezione

del territorio del Comune di Ravenna), e 7740 (spese per interventi urgenti connessi alla difesa del mare) come segue:

	cap. 9419	cap 7740
1991 - 7.260 milioni	2.160 milioni	5.460 milioni
1992 - 35.700 milioni	15.700 milioni	20.000 milioni
1993 - 24.840 milioni	15.300 milioni	9.540 milioni
TOTALI 68.160 milioni	33.160 milioni	35.000 milioni

La legge 415/91 (legge finanziaria 1992) ha rimodulato lo stanziamento residuo pari a L. 130 miliardi in ragione di:

- 1992	30 miliardi
- 1993	50 miliardi
- 1994	50 miliardi

Con decreto ministeriale n. 976 del 12.3.1992 si è provveduto al riparto delle quote di competenza di questa Direzione pari a L.60.540 milioni tra i capitoli 9419 e 7740 come segue:

	cap. 9419	cap. 7740
1992 - 14.900 milioni	8.700 milioni	6.200 milioni
1993 - 23.300 milioni	12.500 milioni	10.800 milioni
1994 - 22.340 milioni	9.800 milioni	12.540 milioni
TOTALI 60.540 milioni	31.000 milioni	29.540 milioni

La legge 500/92 (legge finanziaria 93) ha rimodulato lo stanziamento residuo pari a L. 45.640 milioni in ragione di:

- 1993	13.300 milioni
- 1994	22.340 milioni
- 1995	10.000 milioni

Con D.M. n. 219 dell'1.3.1993 si è provveduto ad assegnare al Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna - Bologna sul cap. 9419, in termini di competenza la somma di L. 6.690 milioni, riservando la somma di L. 5.810 milioni per la Direzione Generale delle Opere Marittime.

Con D.M.360 dell'1.2.93 si è provveduto ad assegnare al Magistrato per il Po di Parma sul cap. 7740, in termini di competenza, la somma di L. 800 milioni.

La legge 538/93 (legge finanziaria 1994) ha rimodulato lo stanziamento residuo pari a L. 32.340 milioni in ragione di:

- 1994	15.000 milioni
- 1995	17.340 milioni

Con D.M. 355 del 16.2.94 si è provveduto ad assegnare al

Provveditorato alle OO.PP. per l'Emilia Romagna - Bologna sul cap. 9419, in termini di competenza, la somma di L. 9.800 milioni relativa all'esercizio in corso, completando, così, per quanto concerne tale capitolo il finanziamento previsto dalla legge 67/88.

Con D.M. 356 del 16.2.1994 si è provveduto ad assegnare al Magistrato per il Po di Parma sul cap 7740, in termini di competenza, la somma di L. 5.200 milioni. Su tale capitolo resta ancora da assegnare la somma di L. 17.340 milioni per poter completare il finanziamento previsto dalla legge 67/88.

La successiva Legge 23.12.94 n. 725 (legge finanziaria 1995) ha disposto, alla allegata tabella D, un rifinanziamento della legge n. 67/88 per un complessivo importo di L. 20 miliardi ripartito in ragione di L. 5 miliardi a favore del cap. 7740 del bilancio di questo Ministero e di L. 15 miliardi a favore del cap. 8123 del bilancio del Ministero delle Risorse Agricole.

La stessa legge finanziaria, alla allegata tabella F, ha rimodulato il predetto rifinanziamento di L. 5 miliardi in ragione di L. 3 miliardi per il 1995 e L. 2 miliardi per il 1996.

Con D.M. n.2023 del 31.10.95 è stata assegnata la complessiva somma di L.19.700 milioni in conto competenza, così ridotta dal 23.2.95 n. 41 convertito nella legge n. 85/95.

Per il corrente esercizio finanziario siamo in attesa di ottenere la deroga al blocco degli impegni di spesa previsto dalla legge 425/96.

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219 (Cap. 9064 - Cap.9065)**RICOSTRUZIONE OPERE EDILIZIA DEMANIALE, CULTO E INTERESSE STORICO-ARTISTICO-MONUMENTALE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO DEL NOVEMBRE 1980, IN CAMPANIA, BASILICATA E PUGLIA.**

La legge 14 maggio 1981 n.219 e successive modificazioni ha disposto interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, nonché provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

L'accreditamento dei fondi sui relativi capitoli di spesa (cap. 9064 e cap. 9065) avviene tramite delibera del C.I.P.E..

Gli art. 3, comma 2, 4 commi 2 e 3, 6 e 79 della stessa legge attribuiscono al C.I.P.E. la ripartizione del piano destinato al risanamento ed allo sviluppo dei territori della Campania, Basilicata e Puglia, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni.

Questo Ministero quindi provvede sulla base della delibera del C.I.P.E. all'assegnazione dei fondi, accreditati dal Ministero del Tesoro, a favore dei Provveditorati interessati e sulla base dei programmi esecutivi da questi redatti e approvati da questo Ministero medesimo.

Gli interventi di alla legge in oggetto riguardano il ripristino di edifici di culto di interesse storico -artistico e monumentale (cap. 9065) e di edifici demaniali (cap. 9064).

Detti interventi sono tutti in corso di realizzazione.

CAMPANIA

Circa gli interventi nella regione Campania, premesso che i finanziamenti concessi a tutto il 1992 ammontano a lire 165 miliardi si indicano qui di seguito, il numero degli edifici demaniali su cui si è intervenuti per ognuna delle provincie:

Napoli	n. 135
Avellino	n. 11
Benevento	n. 7
Caserta	n. 13
Salerno	n. 12

per complessivi 178 edifici.

Gli interventi finanziati risultano tutti appaltati con una percentuale di completamento del 89%.

Nella stessa regione, per quanto riguarda, invece gli interventi su edifici di Culto di cui al Cap. 9065 i finanziamenti assegnati ammontano a L. 725,9 miliardi.

Il numero degli edifici di Culto su cui si è intervenuti, per provincia, mediante l'attuazione di stralci esecutivi successivi finanziati nei vari anni sono i seguenti:

Napoli	n. 133
Avellino	n. 350
Benevento	n. 149
Caserta	n. 252
Salerno	n. 327

per complessivi 1211 edifici di culto.

I lavori per n. 1172 interventi risultano appaltati e completati al 73% mentre per n. 38 nuovi interventi si è nella fase dell'appalto dei lavori.

BASILICATA

Per la Basilicata, per quanto riguarda gli edifici demaniali, sono stati disposti finanziamenti per L. 60.800.000.000. Il Provveditorato alle OO.PP. di Potenza ha predisposto i relativi programma di intervento per n. 29 opere nella Provincia di Potenza e n. 10 opere in quella di Matera.

L'attuale situazione degli interventi può così riassumersi:

- ultimati e/o collaudati	n. 37
- in fase di collaudo	n. 6
- in fase di avanzata esecuzione	n.
- in corso di esecuzione	n. -

Per quanto riguarda invece gli edifici di Culto ed interesse storico-artistico, sono stati disposti finanziamenti per L. 136.039.000.000.

Il Provveditorato di Potenza ha predisposto i relativi programmi di intervento per n. 264 opere, di cui n. 185 nella Provincia di Potenza e n. 79 in quella di Matera.

L'attuale situazione degli interventi può così sintetizzarsi:

- ultimati e/o collaudati per n. 101
- ultimati n. 51
- in corso n. 3
- fase avanzata progettazione n. 6

PUGLIA

Per la Puglia sono stati disposti finanziamenti di L. 15.034.997.000 per gli edifici di culto ed interesse storico-artistico e L. 1.800.000.000 per gli edifici demaniali, interventi tutti nella Provincia di Foggia.

Per quanto riguarda gli edifici di culto, la situazione attuale dei lavori, risulta la seguente:

- in corso n. 11 interventi
- ultimati n. 4 interventi
- in fase di progettazione n. - interventi

ANDAMENTO DELLA SPESA

L'analisi dei pagamenti pone in risalto che fino al 1987 l'attività risulta essere stata quella della definizione dei programmi d'intervento nelle varie aree interessate ed all'acquisizione del prestito B.E.I. con il quale si provvedeva alla copertura finanziaria della spesa.

Con delibera C.I.P.E. 13.4.94 è stata assegnata a questo Ministero da parte del Ministero del Tesoro la somma di lire 68 mld sul cap. 9065 (Provveditorato alle OO.PP. di Potenza L. 24.250.000.000, Provveditorato alle OO.PP. di Napoli L. 43.750.000.000)

Con la legge 32/92 e successiva delibera C.I.P.E. 30.12.92 è stato previsto un rifinanziamento degli interventi di ricostruzione nelle regioni della Campania e della Basilicata pari a lire 215 mld.

Tale somma è stata ripartita - a cura del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica in due tranche (la 1° pari a L. 110.611.500.000, la 2° pari a L. 104.388.500.000).

Pertanto le somme assegnate ai Provveditorati alle OO.PP. interessati risultano essere:

PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. DI NAPOLI

Cap. 9064	L. 32.104 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
	L. 23.262 mil. - " " " " " 2° tranche
Cap. 9065	L. 43.750 mil. - delibera C.I.P.E. 13.4.94
	L. 55.891 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
	L. 60.240 mil. - " " " " " 2° tranche

PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. DI POTENZA

Cap. 9064	L. 600 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
	L. 1 mil. - " " " " " 2° tranche
Cap. 9065	L. 24.250 mil. - delibera C.I.P.E. 13.4.94
	L. 22 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
	L. 19.886 mil. - " " " " " 2° tranche

PROVVEDITORATO ALLE OO.PP. DI BARI

Cap. 9065	L. 10.685.095 mil. - legge 32/92 delibera C.I.P.E. 30.12.92 1° tranche
-----------	--

Dal 1988 iniziava la concreta realizzazione el programma con conseguente continuo incremento dei pagamenti sui due capitoli interessati

La legge in questione riguarda esclusivamente località del Mezzogiorno.

LEGGE 23 FEBBRAIO 1982 N.48 (CAP.7596)

COSTRUZIONE DEL BACINO DI CARENAGGIO DEL PORTO DI PALERMO.

Con la legge n.48/82 fu autorizzata la concessione di un contributo di L.40 miliardi per la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo.

Con D.M. 21 dicembre 1984 n.4105 fu approvata la convenzione 13 dicembre 1984 n.1382 con la Società concessionaria Bacino 5 ed impegnata la somma di L.20 miliardi pari al totale degli stanziamenti iscritti nel bilancio di questo Ministero per gli anni 1982-83 e 84.

Con D.M. 5.7.1988 n.1767 registrato alla Corte dei Conti l'11.8.1988, reg.12, foglio 231 fu impegnata l'ulteriore somma di L.20 miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto nel bilancio 86 e L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1987.

Inoltre, la legge 22 dicembre 1986 n.910 recante disposizioni per la formulazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziario 1987) autorizzò l'ulteriore stanziamento di L.40 miliardi in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e L.20 miliardi per il 1989 per le finalità di cui alla legge 23.2.1982 n.48 di cui sopra.

Si precisa, altresì, che la legge 24 dicembre 1988 n.541 (legge finanziaria 1989) rimodulò gli stanziamenti di cui sopra in ragione di L.10 miliardi per ciascuno degli anni 1987 e 1988 e di L.20 miliardi per il 1990.

Con D.M. 10.11.1989 n.2606 registrato alla Corte dei Conti il 30.12.1989, reg.13, foglio 11, fu impegnata la somma di L.20 miliardi pari allo stanziamento di L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1987 e L.10 miliardi iscritto nel bilancio 1988.

La legge 27 dicembre 1989 n.407 (legge finanziario 1990) dispose che lo stanziamento di L.20 miliardi per il 1990 fosse invece iscritto nel bilancio dell'esercizio 1991.

LEGGE 26 APRILE 1983 N.130 (CAP.7532 - FIO 1983)

LEGGE FINANZIARIA PER IL 1983

COSTRUZIONE NUOVA DIGA FORANEA "PUNTA RISO" NEL PORTO DI BRINDISI,
PER IL RIASSETTO DELLA DIGA FORANEA NEL PORTO DI AUGUSTA, NONCHE'
DELLE COSTE DI OSTIA E TORVAIANICA.

Per i suddetti lavori furono autorizzate le seguenti spese:

L.99,7 miliardi per Brindisi, 14,5 miliardi per Augusta e 24,00 miliardi per Ostia e Torvaianica. Per Brindisi fu assicurato un prestito della BEI per l'importo massimo di L.80 miliardi.

Finora sono state iscritte nel bilancio di questo Ministero le somme di L.55,28 miliardi (pari al 40% dell'importo totale delle opere finanziate, L.138,2 miliardi), di L.15,133, di L.15,993, di L.2,481, di L.9,995 ancora di L.9,995, di L.5,997, ancora L.5,997, L.12,361 e L.4,606 per un totale di L.137,839 miliardi in c.t.

Sono stati completamente finanziati i lavori relativi al porto di Brindisi (per i quali sono stati utilizzati anche i fondi della legge 843/78 di cui agli interventi del piano triennale) ed i lavori del porto di Augusta.

Con D.M. 4.10.1989 n.1319 registrato alla Corte dei Conti il 25.11.1989 reg.12, foglio 23, è stato approvato, con impegno di L.24 miliardi sul Cap.7532, il progetto dei lavori di difesa del litorale del Lido di Ostia nel tratto compreso dal Pontile della Vittoria al Canale dei Pescatori.

Con D.M. 18.2.1991 n.229/335 registrato alla Corte dei Conti il 3.4.1991 reg.6, foglio 288, è stata approvata per l'importo di L.4.590.814.500, una perizia suppletiva relativa ai lavori di cui sopra; detti lavori sono in avanzata fase di esecuzione.

I lavori dei porti di Brindisi ed Augusta sono ultimati.

Con D.M. 24.12.1991 n.3084 è stata impegnata la somma di L.2.889.355.700 (resto dell'assegnazione Tesoro dell'aprile 1990) per la costruzione di opere di difesa del litorale del Lido di Ostia nel tratto compreso tra il canale dei Pescatori e Via Vivaldi. A tutt'oggi il Capitolo, quindi, non presenta nessuna disponibilità.

BRINDISI: DIGA FORANEA "PUNTA RISO"

La lunghezza complessiva della diga costruita risulta di ml.2390,00 di cui ml.1310,00 a scogliera e ml.1080,00 a parete verticale, con cassoni cellulari.

I lavori sono stati regolarmente ultimati e collaudati.

Restano da eseguire l'impianto di illuminazione ed il segnalamento (faro) di testata, previsti in un progetto dell'importo di L.952.000.000.-

PORTO DI AUGUSTA: DIGA FORANEA.

I lavori eseguiti riguardano:

- il rifiorimento, con la ricostruzione del profilo della scogliera esterna, del III e del IV braccio della diga foranea, per complessivi ml.1475,00 con massi artificiali, da 60 tonn.

L'intervento è ultimato e collaudato.

COMUNE DI ROMA: LIDO DI OSTIA.

L'opera si estende dal molo nord del canale dei Pescatori al pontile della Vittoria, per circa ml.3.000 di costa.

L'intervento consiste nella costruzione di una barra longitudinale sommersa, in massi naturali, a circa 150 m dalla battigia, con retrostante versamento di materiale granulare di opportune dimensioni per la ricostruzione della spiaggia emersa e sommersa.

Il progetto prevede un avanzamento della linea di battigia di circa 60 - 70 m., per complessivi 200.000 mq circa di nuova spiaggia emersa. I lavori sono ultimati e collaudati.